

Ambiente: nuova frontiera per l'Ulivo-Partito Democratico e per l'Italia

Se, come diceva Bob Kennedy, scopo della politica è “addomesticare l'istinto selvaggio dell'uomo e rendere dolce la vita sulla terra”, non vi è dubbio che una delle sfide più importanti e impegnative che la politica oggi deve affrontare è quella di uno sviluppo sostenibile: uno sviluppo in grado di far fronte alle esigenze di migliore qualità e di equità sociale, delle presenti e future generazioni, senza compromettere l'ambiente, il clima, le risorse naturali del nostro pianeta, valorizzando anzi la qualità ambientale come fattore cruciale del benessere economico e sociale.

Un più equo accesso alle risorse e alle opportunità di sviluppo costituisce una base decisiva, in un mondo che è diventato piccolo, per la sicurezza, la pace, la convivenza civile fra i popoli.

Per avere un futuro l'umanità dovrà imparare a fare di più e meglio con meno: con minore inquinamento e con minore consumo di risorse naturali e di energia, a vivere meglio, in tanti, con consumi consapevoli, più sobri e di migliore qualità.

Non sarà un mercato senza regole a risolvere le grandi sfide che abbiamo di fronte: occorre un nuovo riformismo capace di agire anche su scala globale.

Questa sfida non si vince “resistendo” ai grandi cambiamenti in atto – la globalizzazione, l'emergere tumultuoso sulla scena economica e politica di nuovi poderosi soggetti come la Cina e l'India – ma con valori, visioni, progetti e programmi che siano in grado di misurarsi con i cambiamenti epocali in corso.

La grande minaccia dei mutamenti climatici, richiamata ormai anche dai maggiori leader mondiali, ai quali si è unita, ed è la prima volta, la

richiesta autorevole, rivolta al G8, dalle accademie delle scienze dei 12 più importanti Paesi della Terra, rappresenta la principale prova con cui l'umanità deve misurarsi. Ridurre fortemente la dipendenza dal petrolio e, in generale, dalle fonti fossili, puntare sull'efficienza energetica e sulle energie pulite, rinnovabili: ecco l'esempio migliore, più attuale, di azioni che, al tempo stesso, sono indispensabili per rispondere a una minaccia ambientale incombente – un irreversibile e catastrofico cambiamento del clima globale –, ma anche per favorire uno sviluppo economico più duraturo, più diffuso e tecnologicamente più avanzato. Una straordinaria occasione per l'innovazione e la modernizzazione ecologica del sistema produttivo. Una sfida che l'Europa, già determinante nella costruzione degli accordi di Kyoto, è chiamata ad affrontare, con coerenza, con un ruolo di protagonista per il futuro dell'umanità.

L'ambiente, insomma, ha bisogno di nuove politiche, e, d'altra parte, una nuova politica, che si voglia autenticamente riformista, non può non avere al centro anche l'ambiente.

Questo è vero in generale, ma è tanto più vero nel caso dell'Italia dove, sui temi della salvaguardia ambientale, si pongono particolari urgenze. Basti pensare alla lotta contro l'illegalità, l'abusivismo, le ecomafie, alla necessità di tutelare la biodiversità e il territorio, di affrontare il dissesto idrogeologico, la morsa dell'inquinamento e la congestione che attanaglia le nostre belle città. Più ancora, in Italia, la qualità ambientale è uno degli elementi decisivi tanto di quell'insieme di economie dal forte radicamento territoriale e dallo spiccato valore immateriale, quanto della coesione sociale e della stessa identità nazionale.

Un'alleanza tra saperi, ricerca, innovazione, creatività, talenti e risorse del nostro territorio, dal patrimonio storico-culturale ai parchi, dall'agricoltura di qualità al Made in Italy, rappresenta la vera scommessa per il futuro della nostra società e della nostra economia.

Una scommessa che richiede coraggio e che non è possibile affrontare utilizzando solo le idee del secolo scorso o presidiando nicchie marginali di consenso.

Per tutto questo noi guardiamo con attenzione e speranza al processo di costruzione dell'Ulivo-Partito Democratico. Ci sentiamo impegnati perché la cultura ecologista sia tra i profili fondativi e ispiri il concreto agire di questo nuovo progetto che non deve limitarsi ad aggregare solo le culture riformiste del Novecento – conservando la vocazione a pensare lo sviluppo e il futuro come inseparabili dai valori della socialità e della solidarietà – ma che sappia anche immergersi con coraggio nei problemi e nelle dinamiche del nuovo secolo.

Tutti noi auspichiamo che l'Ulivo-Partito Democratico nasca da un percorso aperto e partecipato in grado di coinvolgere, oltre alle forze politiche promotrici, donne e uomini non impegnati nei partiti, associazioni e movimenti, così come è accaduto in occasione delle consultazioni primarie dello scorso anno. Questo nuovo progetto di portata storica va avviato nel segno di un'apertura, non rituale, alle migliori istanze culturali e ideali della società civile, tra le quali vi è certamente l'ambiente come valore, come bisogno, come interesse.

Per questo ci impegneremo, insieme, perché l'ambiente sia anima e nuova frontiera dell'Ulivo-Partito Democratico.

Appello promosso da ecologisti DS e Margherita e da esponenti dell'associazionismo ambientalista e della società civile

Roberto Della Seta
Francesco Ferrante
Sergio Gentili
Gianni Mattioli
Ermete Realacci
Edo Ronchi
Massimo Scalia
Fabrizio Vigni
Marisa Abbondanzieri
Marielena Adamo
Roberto Albanese
Mauro Albrizio
Secondo Amalfitano
Silvana Amati
Aurelio Angelini
Piervito Antoniazzi
Beppe Arnone
Stefano Arrighini
Aldo Avisati
Gianni Bailo Modesti
Dario Ballotta
Egidio Banti
Carlo Alberto Barbieri
Piero Baronti
Rosy Barretta
Raffaele Barrina
Riccardo Basosi
Luigi Bellassai
Walter Bellomo
Paolo Benvenuti
Romolo Benvenuto
Ivan Berni
Luigi Bertone
Duccio Bianchi
Giovanni Battista Biondi
Aurelio Biscotti
Massimo Blonda
Giampietro Bocci
Monica Bocci
Luigi Boltoni
Franco Bonanini

Willer Bordon
Diego Bottaccin
Lamberto Bottini
Assunta M. Brachetta
Daniela Brando
Sandro Brandolini
Alessandro Bratti
Bruna Brembilla
Massimo Brianese
Vanni Bulgarelli
Gianni Burani
Carla Buzzi
Virgilio Caivano
Marco Calgaro
Natale Massimo Caminiti
Riccardo Canesi
Giuliano Cannata
Sergio Cannavò
Piero Capodiceci
Pierluigi Capone
Alessio Capriolo
Corrado Carruba
Luigi Castagna
Andrea Casu
Vito Castellaneta
Giancarlo Castellani
Franco Ceccuzzi
Mauro Chianale
Angelo Chiappa
Luciano Chiolli
Marco Ciarafoni
Monica Cirinnà
Forte Clò
Patrizia Colletta
Fabio Colombo
Mario Conforto
Maurizio Conte
Franco Corleone
Orlando Corsetti
Maurizio Costanzo
Chicco Crippa

Luca Maria Cristini
Rosario D'Acunto
Marcello Dalcò
Emilio D'Alessio
Erasmus D'Angelis
Giacomo Darrigo
Mauro D'Ascenzi
Lino De Benetti
Paolo Degli Espinosa
Giuseppe D'Ercole
Nicola De Ruggiero
Antonello De Vico
Mario Di Carlo
Silvio Di Francia
Fernando Di Mezza
Eugenio Di Santo
Damiano Disimine
Pino Di Vita
Cesare Donnhauser
Carlo Donolo
Luca Elia
Giulio Facchi
Stefano Facchi
Claudio Falasca
Pina Fasciani
Dario Febbo
Toni Federico
Claudio Franci
Tommaso Franci
Riccardo Francovich
Giuseppe Forastiero
Daniele Fortini
Giovanni Furguele
Matteo Fusilli
Salvatore Gabriele
Walter Gaggioli
Renato Galeazzi
Michele Galimi
Beppe Gamba
Walter Ganapini
Stefano Gazziano

Federico Gelli
Paolo Gentiloni
Roberto Giachetti
Fausto Giovanelli
Ettore Gobbato
Gero Grassi
Maurizio Gubbiotti
Alessandra Guseo
Mariano Guzzini
Giovanni Hermanin
Aldo Iacomelli
Ettore Iani
Saturno Illomei
M. Fortuna Incostante
Tino Jannuzzi
Maria Giovanna Landi
Francesco Laratta
Giovanni Lattanzi
Stefano Leoni
Gianluca Lioni
Michelangelo Lombardi
Giovanni Lolli
Giovanni Lubrano Di Ricco
Loredana Lucarini
Antonio Luongo
Luigi Manconi
Daniele Marantelli
Maino Marchi
Luca Marcora
Raffaella Mariani
Salvatore Margiotta
Gino Marotta
Maurizio Marrale
Nino Martino
Alberto Mattioli
Giovanna Melandri
Fabio Melilli
Maria Paola Merloni
Guglielmo Minervini
Fausto Minisini
Carlo Montalbetti

Luigi Montano
Antonino Morabito
Roberto Morabito
Cicito Morittu
Donato Mosella
Carmen Motta
Vincenzo Naso
Luciano Nobili
Federico Oliva
Angelo Paladino
Giammarco Palmieri
Fabio Pansa Cedronio
Eugenio Patanè
Giovanna Pari
Diego Pedron
Giuliano Pedulli
Simonetta Pellegrini
Lorena Pesaresi
Gianni Piatti
Pina Picierno
Donato Pignionica
Ciro Pignatelli
Franco Piro
Andrea Poggio
Giorgio Povegliano
Luigino Quarchioni
Eliana Rasera
Ignazio Ravasi
Italo Reale
Enzo Reda
Claudio Refuto
Fabio Renzi
Attilio Rinaldi
Maurizio Romanazzo
Loris Rossetti
Ennio Rota
Giampiero Sammuri
Francesco Sanna
Riccardo Sarfatti
Gabriela Scanu
Gualtiero Schiaffino

Giancarlo Scortichini
Stefano Semenzato
Gianluca Senatore
Simone Siliani
Gianni Silvestrini
Rosa Sorrentino
Gianni Squitieri
Giuseppe Stasolla
Camilla Stola
Giuliano Tallone
Antonella Teppati
Walter Tocci
Matteo Tollini
Federico Toni
Silvano Toso
Fabio Trezzini
Carlo Tricoli
Donato Troiano
Enzo Valbonesi
Valentino Valentini
Adele Vannini
Massimo Vannucci
Gianluigi Vecchi
Osvaldo Veneziano
Gianni Vernetti
Michele Vianello
Augusto Vigna Taglianti
Rodolfo Viola
Marco Vitali
Walter Zago
Silvia Zamboni
Lino Zanichelli
Valerio Zanone
Angelo Zorzoli
Angelo Zucchi
Antonello Zuberi

Per contatti, informazioni e adesioni: ambiente@ulivo.it